



I Carabinieri non escludono collegamenti con quanto accaduto a Montereale

Distruggono 4 auto, 3 denunciati

I ventenni hanno agito a rione Lucania. Identificati grazie ad alcune testimonianze

POTENZA - Sono tre i ventenni denunciati dai Carabinieri per avere danneggiato giovedì notte quattro autovetture parcheggiate a rione Lucania. E non si esclude, anche per le modalità utilizzate, che i tre possano essere gli stessi, magari aiutati da altri ragazzi, che lo scorso 29 maggio hanno distrutto una ventina di autovetture che i proprietari avevano lasciato a Montereale per potere assistere alla "Storica parata dei turchi".

All'identità dei tre ventenni i carabinieri della Compagnia di Potenza, coordinati dal Tenente Giuseppe Abrescia - comandante del Nucleo operativo e radiomobile - sono giunti grazie alle informazioni raccolte e alle testimonianze di alcuni cittadini che hanno descritto i tre ragazzi. E così ieri mattina, al termine dell'attività investigativa, gli uomini dell'Arma hanno denunciato alla Procura della Repubblica di Potenza i tre giovani potentesi. I ventenni, questo quanto appurato dagli uomini del Nucleo operativo e radiomobili - sempre i Carabinieri stanno indagando sugli atti vandalici di Montereale - hanno scoperto che i tre, tra l'una di giovedì e le 7 di ieri mattina, armati di rami di albero che hanno utilizzato come bastoni hanno danneggiato quattro autovetture parcheggiate in zone diverse di rione Lucania. In frantumi i finestrini e danni alla carrozzeria delle quattro auto. Stessa tipologia di danni alle auto parcheggiate a Montereale.

Modus operandi che per i Carabinieri sarebbe del tutto simile a quello dello scorso 29 maggio.

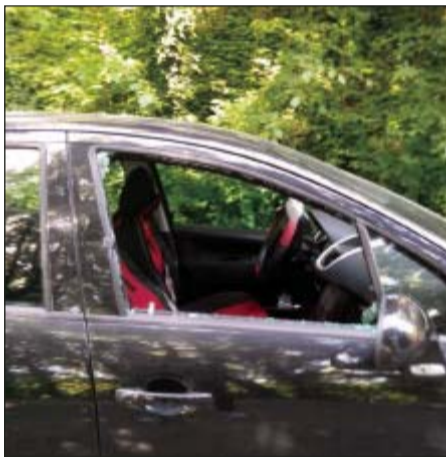
Sono tuttora in corso le indagini per accertare se i tre denunciati siano, con la complicità di qualche altro ragazzo, gli autori dei danneggiamenti di Montereale.

a.g.
a.giammaria@luedi.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Capitano Giuseppe Abrescia



Alcune delle auto danneggiate lo scorso 29 maggio (f.M.)



Nella parrocchia di Sant'Anna l'incontro promosso dall'associazione "Amerete"

La fiaba come ponte tra culture

I personaggi dei racconti tracciano una linea continua tra gli uomini

POTENZA - La dimensione narrativa fondante dell'umanità è la fiaba nella sua accezione di luogo di passaggio dei cosiddetti "personaggi ponte" che, da un continente all'altro in una dimensione atemporale, uniscono individui e culture diverse. Il folletto, Pinocchio, Geppetto, Arlecchino, il lupo della favola di Cappuccetto Rosso, sono figure che si ritrovano con molteplici declinazioni in racconti che provengono da territori e popoli divergenti. Comprendere che un personaggio delle fiabe abbia svariate appartenenze significa tracciare una linea continua tra gli uomini, e aiuta a costruire un ponte ideale di storie che hanno una matrice univoca. È questo il fine dell'incontro promosso dalla rete di associazioni di Amerete nella Parrocchia di S. Anna e S. Gioacchino a Potenza.



Vinicio Ongini durante l'incontro (foto Mattiacci)

Le associazioni della rete sono accomunate dalla volontà di sviluppare numerose iniziative lungo due filoni di interesse: la cultura dell'accoglienza e il civismo e la partecipazione. A tenere la dettagliata e interessante lezione è stato Vinicio Ongini, ideatore della didattica dei "personaggi ponte" e

di una metodologia di lettura multiculturale. La figura del folletto è presente tanto nei boschi quanto nelle case e nel deserto - spiega Ongini - si ritrovano fiabe e formule identiche in mondi lontanissimi. È questo un elemento che ci aiuta ad aprire la mente e il cuore all'altro, e mette in risalto

l'utilità della fiaba nella costruzione del dialogo tra popoli. Un tempo esisteva la trasmissione orale e si esercitava molto la memoria - continua l'esperto - tale capacità dovrebbe essere incoraggiata anche oggi. La scuola italiana, infatti, sottovaluta spesso la parola e lascia più spazio alla meccanica esecuzione. È importante, invece, che i bambini parlino! Geppetto nel ventre della balena narra di essere stato inghiottito come un tortellino di Bologna. La traduzione cinese del passo trasforma il tortellino di Bologna in un raviolo al vapore. Cambiano gli ingredienti ma non la sostanza! Nella narrazione e nelle sue infinite interpretazioni c'è la storia della nostra identità, comprensibile solo attraverso l'altro e la sua diversità.

Angela Salvatore
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La "Together onlus" ha deciso di attivarsi per i potentesi in difficoltà

"Abbracci di solidarietà" per gli indigenti

POTENZA - Si chiama "Abbracci di solidarietà" il nuovo progetto, targato "Together onlus", presentato alla Stampa, ieri mattina a Potenza. L'iniziativa benefica nasce con l'intento di «dare un contributo tangibile alla lotta contro la dilagante povertà che sta investendo fortemente la Basilicata». A parlarne con i giornalisti il presidente di "Together onlus", Nello Rega, e il responsabile della Comunicazione della medesima associazione no-profit, Antonello Lombardi. Dopo dieci anni di esperienze similari condotte in Medio Oriente e Sud America, hanno spiegato gli ideatori del progetto, rivolgiamo la nostra attenzione alla regione da cui siamo partiti: la Basilicata. «Abbracci di solidarietà - ha spiegato Lombardi - nasce

proprio a favore dei lucani in difficoltà. Si rivolge alle famiglie ma anche alle singole persone, agli uomini e alle donne che hanno perso il lavoro e non riescono a trovarne un altro. Si rivolge ai disoccupati senza altre risorse, ai nuovi poveri insomma». Il progetto nasce per tamponare un disagio dilagante, «presente sempre più nei vicoli delle nostre città, nei nostri piccoli e grandi centri dove - ha sottolineato Nello Rega - nel silenzio generale, si consumano grandi drammi». Il fatto che i «nuovi poveri» si manifestino con difficoltà, spesso schiacciati da un forte senso del pudore, «non deve illudere» «Questa nuova povertà - ha detto Rega - ha grande bisogno d'aiuto, perché pur non essendo proclamata è

reale e, chi la vive stenta a sopravvivere». Se davanti a questo stato di disagio la politica tarda a trovare soluzioni realmente efficaci, a fronteggiare l'urto di questa crescente colonia silente d'indigenti non resta che le associazioni. «Together onlus - ha detto in proposito il presidente Rega - non intende sostituirsi a chi svolge, da sempre, azioni meritorie in questo delicato settore. L'intento è, piuttosto quello di offrire il supporto e l'esperienza maturata in tanti anni di attività al servizio di chi soffre, per consentire ai bisognosi di «casa nostra» di andare avanti con un sorriso». Nello specifico di questa nuova iniziativa, ha poi spiegato Rega, «Together onlus adatterà, attraverso i suoi volontari e donatori, le fa-

miglie più disagiate». Si tratterà di un'adozione almeno annuale «perché non crediamo negli aiuti spot. Di un'adozione - ha concluso - eventualmente rinnovabile». Un'adozione a 360 gradi che comprende «generi alimentari e abbigliamento, assistenza legale, fiscale, medico-sanitaria, farmaceutica e psicologica, aiuto nell'affrontare le spese per le utenze e ripetizioni private per i figli delle famiglie in difficoltà». «Together onlus», inoltre, avrebbe già avviato contatti con delle aziende lucane che, essendoci le condizioni, offriranno possibilità di lavoro e inserimento. Un'adozione «totale», insomma, che consentirà a queste famiglie di ritrovare sollievo e dignità. Per dare corpo ad «Abbracci di solidarietà» la To-



Un momento della conferenza stampa (f. Mattiacci)

gether onlus si è dotata di una rete di esperti che offrirà consulenza e aiuti gratuitamente. L'intero gruppo di lavoro, nelle intenzioni degli ideatori del progetto, «garantirà una risposta concreta a chi cerca serenità e speranza». La struttura del progetto, operativo da ieri mattina hanno spiegato gli ideatori, comunicherà nei prossimi giorni un

numero di telefono di riferimento per eventuali segnalazioni e, nell'arco di un mese, organizzerà una cena di beneficenza presso il ristorante "Singapore sling", a Potenza, durante la quale «saranno presentati i primi risultati ottenuti da "Abbracci di solidarietà".»

Michele Russomanno
© RIPRODUZIONE RISERVATA